



ASTRID - Gruppo di lavoro

## **“Idee e proposte per la riforma della legge sulla tutela del risparmio”**

(coordinatore **Luigi Spaventa**)

### **Nota sul programma del gruppo di lavoro Astrid-Finanza II di Luigi Spaventa (4 ottobre 2006)**

Il precedente gruppo di lavoro Astrid affrontò un tema preciso e con precisi confini: quello della riforma della Banca d'Italia. Il tema era inoltre di grande attualità, sia a motivo delle vicende bancarie dell'estate del 2005 e del comportamento del vertice dell'Istituto, sia perché esso era affrontato in un articolo di una legge in discussione al Parlamento. Oggi la situazione è diversa: i temi rilevanti sono più d'uno; quei temi hanno un diverso grado di urgenza legislativa. Tento una provvisoria elencazione.

- a) Il decreto legislativo “correttivo” della legge 262/2005, pur se probabilmente viziato da evidenti eccessi di delega, corregge alcuni errori della legge, ma lascia aperti altri problemi. Si potrebbe ritenere utile censire tali problemi, anche in vista di una ventilata ulteriore iniziativa legislativa. Si tratterebbe di un lavoro paziente, che dovrebbe utilizzare le audizioni parlamentari condotte in sede di esame del decreto e che comunque dovrebbe considerare la compatibilità del testo delle leggi riformate con almeno una delle direttive europee in corso di recepimento (in particolare la cosiddetta MiFID).
- b) Le direttive in corso di recepimento (nelle leggi comunitarie) sono tre: la citata MiFID; la direttiva sul prospetto; quella sulle offerte pubbliche di acquisto. Le prime due non pongono particolari problemi di sostanza legislativa; la terza ne pone molti. La direttiva OPA è il risultato di un compromesso sciagurato favorito dalla presidenza italiana. Poiché consente ampia possibilità di adozione di difese anti-scalata, induce un paese con legislazione quasi ottimale, come l'Italia a introdurre anch'esso ostacoli alla contendibilità, come risulta da una bozza di delega che probabilmente verrà introdotta nella legge comunitaria 2006. Se si vuole incidere sulla delega, l'iniziativa deve essere immediata. Altrimenti, si può lavorare sull'attuazione della delega. Raccomando che un sottogruppo si dedichi alla questione delle OPA.
- c) Rimane impregiudicata la questione dell'assetto proprietario di Banca d'Italia, considerando la sciatta vaghezza, su di essa, dell'art. 19 della l. 262. Il Governatore ha sollevato il problema nel corso dell'audizione. Raccomando che un sotto-insieme del gruppo Astrid si esprima sull'argomento.

- d) La soppressione dell'informazione preventiva nel caso di fusioni e acquisizioni di banche è stata considerata una grande conquista. Conquista è, ma piccola, poiché il regime autorizzatorio previsto dal TUB è rimasto invariato. Astrid può agevolmente tornare sull'argomento, riprendendo e forse ampliando quanto già scritto nel primo rapporto.
- e) La questione *sub* d) potrebbe forse essere inquadrata in un progetto più ambizioso: quello della riscrittura dei due testi unici – TUB e TUIF – incessantemente e disordinatamente novellati (in particolare il TUIF). Può Astrid impegnarsi in siffatto immane lavoro? Può quanto meno proporre alcuni criteri?
- f) Resta infine l'antica questione delle autorità, che presenta profili svariati:
- l'attuazione della vigilanza per finalità, con la soppressione di ISVAP e COVIP e l'eliminazione delle sovrapposizioni fra Consob e Banca d'Italia;
  - se debba esistere una legge di organizzazione generale e comune delle autorità (antico sogno dei giuristi);
  - forse più importante, un problema di *governance* e di struttura interna delle autorità, con particolare riferimento a Consob, che ormai attinge dal mercato gran parte dei finanziamenti.

Nella prossima riunione occorrerebbe operare una scelta fra questi temi e attribuire compiti ai partecipanti.

Suggerisco che ai partecipanti vengano distribuiti i seguenti documenti:

- Audizioni in Parlamento del Governatore di Banca d'Italia del Presidente della Consob, di Assonime;
- Bozza del nuovo statuto di Banca d'Italia;
- Bozza della legge delega per le OPA.

LS/4.10.2006